

SHOW

LIBRI



BUCHI, LUNA E UNIVERSO

Ecco tre libri di cui sentirete parlare: perché sono best seller annunciati o perché di autori-cult. Che cosa hanno in comune? Lo spazio e la «terra»
di Valentina Colosimo

SCAVARE UNA BUCA

Cristiano Cavina (Marcos Y Marcos, pagg. 208, € 14,50)

Ci aveva abituati ai racconti dal suo paese, Casola Valsenio, 3 mila anime, provincia di Ravenna. Ma ora con *Scavare una buca*, Cristiano Cavina, scrittore-pizzaio, 36 anni e un posto nella selezione del premio Strega 2009, abbandona i suoi personaggi e la narrazione autobiografica per dar voce alla storia di un uomo grande

e grosso che di lavoro scava buchi «dentro una montagna». **Perché questo cambio di registro?**

«Dalle mie parti, in realtà, c'è una delle più grandi cave di gesso d'Italia. Un giorno, al bar, si sente un'esplosione. Un vecchio dice: "A forza di scavare arriveranno all'inferno". Lo sguardo del protagonista passa da lì, da sotto terra. È un uomo forte fisicamente ma in difficoltà se parla con un ragazzo».

Il lavoro manuale è

protagonista.

«Volevo parlare di operai, ormai assenti dai libri».

Che cosa diranno a Casola?

«Si chiederanno chi è, tra loro, il protagonista. Non crederanno mai che stavolta me lo sono inventato».

LIMIT - Frank Schätzing (Nord, pagg. 1.380, € 23,50)

Che cosa succederà quando le riserve di petrolio sulla Terra saranno esaurite? Da questa premessa nasce *Limit* di Frank Schätzing, 53 anni, scrittore tedesco di fantascienza, autore di best seller come *Il quinto elemento* (200 mila copie vendute in Italia). Il libro è la storia di un multimiliardario che nel 2025 tenta di organizzare una spedizione sulla Luna per estrarre dalla sua polvere l'Elio-3, una risorsa energetica pulita e illimitata. Ma l'impresa è osteggiata da potenti lobby politico-economiche.

Da dove arriva l'idea?

«Avevo letto un articolo sull'Elio-3. Mi sembrava fantascienza. Poi ho pensato che sarebbe potuta diventare una storia verosimile se ci fossero nuove tecnologie per andare nello spazio, come l'ascensore spaziale».

L'ascensore spaziale?

«Ci stanno lavorando. Non arriverà nel 2025 ma non siamo lontani».

Per il protagonista si è ispirato a Richard Branson

della Virgin?

«Sì, seguo la sua impresa di turismo spaziale, anche se non l'ho mai conosciuto personalmente».

IL NOSTRO TRAGICO UNIVERSO - Scarlett Thomas (Newton Compton, pagg. 381, € 14,90)

Alla fine dell'universo, l'energia sprigionata dagli esseri umani potrà creare un altro mondo dove non si morirà più. La teoria di un libro di pseudoscienza scatena le riflessioni di Meg, giornalista dalla vita sentimentale complicata, protagonista del nuovo romanzo dell'inglese Scarlett Thomas, 38 anni, che con i suoi libri ha venduto 200 mila copie solo in Italia.

A quale teoria si è ispirata?

«Ho letto diversi libri, tra cui *The Physics Of Immortality* di Joseph Campbell. La teoria è quasi la stessa: diventeremo "eroi" e quindi dobbiamo allenarci ora. Io non la condivido».

Come giudica la New Age?

«Ho vissuto a lungo a Totnes, nel Devon, il luogo più hippy che ci sia e non vorrei mai essere una di quelle persone affascinate dalla New Age, spesso solo una macchina da soldi».

Libri difficili e successo di pubblico: come fa?

«Scrivo libri intelligenti ma facili da leggere, di quelli che vorrei comprare in aeroporto, ma che non trovo mai».